SIGECO
Società Italiana Gestioni Contabili

STUDIO AZZINI MANUELLI
commercialisti

Soresina-Crema- Cremona, 6 giugno 2016

Circ – 3/2016

Dal 1° giugno Cartelle Esattoriali SOLO a mezzo PEC

LA NOVITA'

Dal 1.06.2016 sono entrate in vigore le disposizioni dell'art. 14 del D. Lgs. n. 159/2015, secondo cui la **notifica degli atti di riscossione di Equitalia** che hanno come destinatari imprese individuali, società o professionisti iscritti in albi o elenchi, deve avvenire **esclusivamente mediante posta elettronica certificata** presso il loro indirizzo risultante dall'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (cosiddetto INI-PEC).
Pertanto, **Equitalia non potrà più notificare** i propri atti di riscossione mediante utilizzo del servizio postale o consegna attraverso un messo notificatore.

LE VERIFICHE DA EFFETTUARE

Accertarsi della funzionalità della vostra PEC

La **procedura** di notifica elettronica prevede che, se l'indirizzo PEC presso cui inviare la notifica non è più valido o è inattivo, oppure se la casella *mail* risulta satura anche dopo un secondo tentativo di invio effettuato dopo 15 giorni dal primo, l'atto verrà inviato telematicamente alla Camera di Commercio competente per territorio in relazione al destinatario e risulterà sempre reperibile *on-line* presso una sua specifica sezione; il **destinatario** della notifica riceverà una raccomandata con avviso di ricevimento con la quale verrà informato dell'avvenuto deposito telematico dell'atto di riscossione.

LE CRITICITA'

Il contribuente, destinatario della cartella esattoriale, potrebbe subire **conseguenze negative molto gravi** dalla mancata o intempestiva lettura della *mail* con la quale viene notificato l'atto di riscossione; bisogna considerare, infatti, che esistono termini per produrre opposizione e che il loro spirare (dovuto anche alla mancata lettura della *mail* di notifica) rende definitivo l'atto anche se totalmente o parzialmente errato.
La decorrenza del termine di trenta giorni dalla comunicazione via PEC comporterà inoltre la **decadenza della possibilità di chiedere la rateazione del pagamento**.
Inoltre, gli atti di riscossione prevedono termini per il pagamento che, se non rispettati, comportano l'applicazione di più elevate sanzioni e di ulteriori oneri accessori.
Si comprende, quindi, l'importanza di una tempestiva conoscenza degli atti notificati tramite PEC, soprattutto se questi sono infondati e di rilevante ammontare.

I NOSTRI CONSIGLI

Si consiglia preliminarmente di verificare la funzionalità della propria casella di PEC
Si consiglia si implementare una procedura di gestione della PEC che preveda l'automatica comunicazione su altri dispositivi dell'avvenuto ricevimento di mail; si può pensare, ad esempio, all'invio di sms ad uno specifico cellulare o tablet, o ad un messaggio inviato presso un ordinario indirizzo e-mail consultato frequentemente.
Si ricorda che Sigeco srl ha attivato da parecchio tempo il servizio di lettura delle PEC che viene effettuato tutti i giorni.